

Vescovato di Cofalù.

17 giugno 1941.

Reverendissimo Signore,

per eventuali necessità della patria in guerra viene richiesto, dopo le necessarie intelligenze con la Santa Sede, un elenco delle campane esistenti nelle chiese della diocesi. La richiesta esige la risposta con una certa urgenza; ma questo non indica nè che le campane saranno sicuramente requisite, nè che la requisizione verrà fatta presto.

Per le campane requisite non verrà pagato alcun prezzo al momento della eventuale requisizione: viene, invece, preso l'impegno, da parte dello Stato, di restituire, ad ogni chiesa, campane nello stesso numero, dello stesso peso e della stessa composizione delle requisite.

E' necessario, quindi, per ogni singola chiesa della parrocchia, indicare il numero delle campane, il peso almeno approssimativo di ciascuna di esse, possibilmente, il peso specifico del metallo di cui ciascuna è composta.

Naturalmente, non verranno, in caso, requisite tutte le campane: una almeno ne sarà lasciata ad ogni chiesa sacramentale.

Saranno esenti da requisizione le campane dei Santuari, e quelle che abbiano uno speciale interesse o artistico o storico.

In attesa di ricevere presto il detto elenco per cotesta parrocchia, La benedice di cuore.

*Emiliano Vescovo di Cofalù*